

MalpensaNews

La condanna della Cgil per le scritte naziste e omofobe nella scuola di Gallarate

Andrea Camurani · Tuesday, February 3rd, 2026

È di queste ore l'indignazione per la presenza di scritte omofobe e apertamente nazifasciste rinvenute nei bagni dell'Istituto Superiore "Falcone" di Gallarate. Grazie alla denuncia di un docente, e alla stampa, la notizia ha avuto risalto e ha suscitato la giusta rabbia e protesta. «Come sindacato FLC CGIL Varese, come lavoratori della conoscenza e, soprattutto, come cittadini che credono nella Costituzione antifascista della Nostra Repubblica», si legge in una nota della Flc Cgil, **«non possiamo che condannare con fermezza e senza esitazioni questi episodi chiedendo, come ben fatto dalla comunità Arcigay, che gli uffici competenti (ad ogni livello) prendano le dovute misure.** Crediamo nella Costituzione e pensiamo che la Scuola sia il Lugo per eccellenza nel quale i valori sanciti dalla Nostra legge fondamentale debbano essere praticati e tutelati: antifascismo, solidarietà, uguaglianza e rispetto della dignità umana».

«Siamo lavoratori della conoscenza, docenti e personale scolastico che tutti i giorni entrano nelle scuole e che provano, con umiltà e impegno, a mettere le mani nelle grosse solitudini di generazioni gettate in un clima di odio e di violenza quotidiana, mentre l'istruzione pubblica arranca sotto il peso di tagli continui. Abbiamo a che fare quotidianamente con ragazzi privi di guide e spaesati che non vedono e non sentono un discorso pubblico responsabile e rispettoso e ci chiediamo quale sia il ruolo che la Scuola, come presidio di crescita individuale e collettiva, debba offrire. Quando degli adolescenti credono e inneggiano ai periodi più bui della nostra storia, quando giovani e giovanissimi si possono sentire in pericolo per la loro identità e per il loro orientamento sessuale vuol dire che sussiste una grossa lacuna educativa e sociale che chiama alle responsabilità tutti: dai singoli ai collettivi ma, in primis, alle istituzioni. Ci auguriamo che tale preoccupazione possa essere sentita da tutti, che gli oneri di formare cittadini consapevoli possano essere avvertiti e affrontati con lo scrupolo non di semplici burocrati, ma di istituzioni responsabili che hanno a cuore lo sviluppo, pieno e totale, dei giovani»

This entry was posted on Tuesday, February 3rd, 2026 at 10:36 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

